

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

“Progetto Incremento ed estensione dell'attività di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi e centro di raccolta e trattamento veicoli e simili fuori uso e RAEE (superficie inferiore ad 1 ettaro)” in Comune di Santa Maria Tiberina (PG) (Cod. pratica 20-94-2018)

Proponente: Società Ballini Recuperi S.r.l.

ALLEGATO A

ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE -

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE¹ 1 - ANTE OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
1.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
1.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
1.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	1.4.1 Dovrà essere acquisita una dichiarazione del Comune di Monte Santa Maria Tiberina che specifichi se ricorrono i presupposti affinché il richiedente proceda all'istanza di Autorizzazione Paesaggistica, oppure se ricorrono i casi di esclusione ai sensi dell'art. 142, comma 2 del D.Lgs. n.

¹ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
OPERAM	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
D'OPERA	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
OPERAM	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

	42/2004).
1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
1.7 RISORSE IDRICHE	1.7.1 Eventuali interventi lungo il corso d'acqua dovranno rispettare le distanze previste dall'art. 96 lett. f del R.D. n. 523/1904. Per la realizzazione di eventuali opere interferenti con il corso d'acqua (attraversamenti, scarichi ecc.) dovrà essere richiesta la preventiva autorizzazione/concessione al Servizio regionale Risorse idriche e Rischio Idraulico.
1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
1.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
1.10 ALTRI ASPETTI	1.10.1 Dovrà essere acquisita dal Comune di Santa Maria Tiberina la dichiarazione di conformità urbanistica dell'intervento proposto agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

<i>FATTORE AMBIENTALE</i>	<i>CONDIZIONE AMBIENTALE</i>
2.1 ARIA E CLIMA	<p>2.1.1 Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, durante la fase di cantiere, devono essere adottate specifiche misure di contenimento, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di mezzi dotati di copertura/telonatura per il trasporto in entrata ed in uscita dal cantiere di materiali polverulenti, - limitazione della velocità dei mezzi, - bagnatura periodica dei piazzali di cantiere e dei cumuli di materiali stoccati in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, - ricorso a mezzi d'opera omologati e sottoposti a regolare manutenzione. <p>Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite le operazioni sopra richiamate di bagnatura dei piazzali di cantiere e dei cumuli di materiali e di manutenzione dei mezzi d'opera.</p>
2.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione

2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione Nessuna condizione
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
2.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>2.8.1 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata.</p> <p>Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti.</p>
2.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
2.10 ALTRI ASPETTI	<p>2.10.1 RUMORE: Al fine di contenere le emissioni sonore in fase di cantiere, il Proponente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - provvedere alla costante manutenzione dei macchinari e dei mezzi di lavoro; - limitare l'accensione dei motori dei mezzi e degli altri macchinari al solo periodo di effettivo utilizzo. <p>2.10.2 ACQUE SOTTERRANEE: Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata.</p> <p>Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti.</p>

MACROFASE 3 - POST OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
3.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>3.8.1 Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata.</p> <p>Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti.</p> <p>3.8.2 Dovrà essere predisposto un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree pavimentate al fine di garantire costantemente l'impermeabilità delle aree di messa in riserva, lavorazione/recupero dei rifiuti, delle aree destinate alla detenzione dei rifiuti derivanti dalle attività di trattamento svolte. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione.</p> <p>3.8.3 Il Proponente dovrà periodicamente verificare l'efficienza della rete di captazione delle acque reflue e dei relativi sistemi di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un'apposita procedura operativa e dovrà essere documentata.</p>

	<p>3.8.4 Dovrà essere predisposta una procedura operativa mirata alla definizione dei sistemi di allerta del rischio di esondazione del laghetto collinare ubicato a monte del sito impiantistico e alla regolamentazione delle azioni da intraprendere per arginare l'eventuale afflusso d'acqua esondata e per porre in sicurezza i rifiuti presenti nel sito impiantistico.</p>
<p>3.9 TERRITORIO</p>	<p>Nessuna condizione</p>
<p>3.10 ALTRI ASPETTI</p>	<p>3.10.1 RUMORE A seguito della realizzazione delle modifiche progettuali proposte, entro 60 giorni dalla messa in esercizio, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti. In caso si accerti il superamento dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, sarà cura del Proponente mettere in atto misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.</p> <p>3.10.2 ACQUE SOTTERRANEE Le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti trattati e prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata.</p> <p>Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza prevedendo la presenza in sito di materiali assorbenti.</p> <p>3.10.3 Dovrà essere predisposto un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree pavimentate al fine di garantire costantemente l'impermeabilità delle aree di messa in riserva, lavorazione/recupero dei rifiuti, delle aree destinate alla detenzione dei rifiuti derivanti dalle attività di trattamento svolte. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati la data in cui vengono eseguite le verifiche, gli esiti e gli eventuali interventi di manutenzione.</p> <p>3.10.4 Il Proponente dovrà periodicamente verificare l'efficienza della rete di captazione delle acque reflue e dei relativi sistemi di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un'apposita procedura operativa e dovrà essere documentata.</p> <p>3.10.5 Dovrà essere predisposta una procedura operativa mirata alla definizione dei sistemi di allerta del rischio di esondazione del laghetto collinare ubicato a monte del sito impiantistico e alla regolamentazione delle azioni da intraprendere per arginare l'eventuale afflusso d'acqua esondata e per porre in sicurezza i rifiuti presenti nel sito impiantistico.</p> <p>3.10.6 ACQUE SUPERFICIALI: Il Proponente dovrà periodicamente verificare l'efficienza della rete di captazione delle acque reflue e dei relativi sistemi di trattamento. La periodicità delle verifiche dovrà essere definita in un'apposita procedura operativa e dovrà essere documentata.</p> <p>3.10.7 Dovrà essere predisposta una procedura operativa mirata alla definizione dei sistemi di allerta del rischio di esondazione del laghetto collinare ubicato a monte del sito impiantistico e alla regolamentazione</p>

delle azioni da intraprendere per arginare l'eventuale afflusso d'acqua esondata e per porre in sicurezza i rifiuti presenti nel sito impiantistico.

3.10.8 GESTIONE RIFIUTI: Dovrà essere predisposta una procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché alla regolamentazione della gestione dei rifiuti e delle attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno del sito impiantistico.

Dovrà altresì essere predisposta e periodicamente aggiornata una procedura di valutazione della qualità dei materiali recuperati ai sensi dei disciplinari tecnici adottati con particolare riferimento all'applicabilità dei Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 sull'"end of waste".

3.10.9 Le aree adibite alla messa in riserva dei rifiuti in ingresso dovranno essere distinte da quelle adibite allo stoccaggio dei rifiuti che hanno cessato di essere tali (end of waste) e dei rifiuti prodotti dall'attività, nonché da quelle destinate alla lavorazione. Le varie aree dovranno altresì essere identificate con adeguata cartellonistica.
